

Diamoci un segno di pace

Scritto da Nicoletta Consumi

Lunedì 03 Dicembre 2007 13:45 -

Venerdì 7 dicembre il Convitto della Calza (piazza della Calza) dalle ore 19 ospiterà una manifestazione che è diventata ormai appuntamento annuale: Fratres e Misericordie incontreranno donatori di sangue e volontari di Firenze e provincia per lo scambio di auguri e per fornire informazioni sull'andamento delle donazioni di sangue in Toscana.

Il programma della serata prevede l'incontro alle 19, seguirà il buffet nel chiostro del Convento e alle 21,30 la Santa Messa. Interverranno il presidente nazionale delle Misericordie d'Italia Brunini, il presidente nazionale dei Fratres Luigi Cardini, l'assessore alle politiche sociali del Comune di Firenze Lucia De Siervo.

In Toscana operano 51 gruppi Fratres, che raccolgono circa 20.000 donatori e le sacche di sangue raccolte nel 2007 sono state circa 15.000.

“Le donazioni di sangue – sottolinea Francesco Scarano, presidente del consiglio regionale Fratres – sono stabili, sono invece aumentati del 10% i consumi di sangue da parte degli ospedali e nel periodo gennaio-settembre i centri trasfusionali sono stati costretti a rifornirsi di sacche da altre regioni italiane. Ciò è dovuto essenzialmente agli interventi chirurgici aumentati negli ospedali. La serata <Diamoci un segno di pace> è per noi un duplice impegno: il primo come associazione cattolica è il desiderio di incontrare i donatori e i volontari che prestano gratuitamente la propria opera, il secondo è l'occasione di rinvigorire la Fratres e le Misericordie. Noi Fratres siamo figli delle Misericordie, non possiamo non considerarlo, e proprio per questo dobbiamo cercare di coinvolgere maggiormente i volontari delle Misericordie, di tutte le età a collaborare con il mondo della Fratres. Far parte della Fratres non significa solo donare il sangue o il plasma ma anche collaborare alla vita e alle esigenze del gruppo, all'aggiornamento, alla diffusione della cultura della donazione di sangue”.

I donatori Fratres e i confratelli attivi dovranno comunicare l'adesione al proprio gruppo o Misericordia di appartenenza.

Nicoletta Consumi - DEApres